

LA BARCHETTA



Progetto Doposcuola 2020/21

Contatti:

associazionelabarchetta@gmail.com

Paola Camberini – 347 0338598

In che senso “Doposcuola”?

Il nostro Doposcuola è nato nel 2009 alla Casa del Popolo di Fiesole ed è proseguito negli anni successivi all'interno dei locali scolastici della Scuola Secondaria di Fiesole. In questo 2020 siamo nuovamente tornati alla Casa del Popolo che, con grande collaborazione, ha accettato di accogliere il nostro doposcuola nei suoi locali, in particolare nel Salone della ex Mensa della Loretta, uno spazio ampio e dotato di numerose finestre a nostra totale disposizione per tutta la durata delle attività.

Il nostro doposcuola rappresenta per Fiesole un importante sostegno alle famiglie nell'organizzazione quotidiana del tempo extrascolastico dei bambini, nonché un valido aiuto per i bambini nello svolgimento dei compiti scolastici e uno spazio educativo in cui il gioco e le attività di laboratorio hanno sempre avuto un ruolo non secondario.

Nella situazione attuale, caratterizzata dalla diffusione del Coronavirus, diventa prioritaria l'attenzione alla salute dei nostri bambini: la sanificazione quotidiana degli ambienti, la misurazione della temperatura corporea, l'igiene delle mani, l'utilizzo della mascherina e il distanziamento tra una classe e l'altra entrano a far parte della nostra organizzazione quotidiana.

Accanto a tutto ciò però non va dimenticata l'attenzione al benessere psicologico dei nostri bambini messo a dura prova proprio dalle stesse precauzioni prese in difesa della loro salute fisica. Anche per questi motivi non vogliamo trascurare il momento quotidiano del gioco, in quanto rappresenta la modalità privilegiata dai bambini per esprimere sé stessi, creare legami con gli altri, sviluppare competenze trasversali, assicurare la propria emotività. Il **gioco** libero prima dei compiti (possibilmente all'aperto e con l'uso delle mascherine) e la proposta di giochi organizzati e realizzati senza l'utilizzo di materiali, è il nostro modo di far loro sentire che è possibile mantenere la stessa gioia di sempre della condivisione con l'altro anche se abbiamo la mascherina. Non vogliamo rinunciare neppure alla proposta di piccole **attività di laboratorio**, stimolo per la fantasia e la manualità, che ogni bambino può realizzare con i propri materiali portati da casa.

Anche durante lo **svolgimento dei compiti** vogliamo mantenere un'atmosfera serena e stimolante pur rispettando le norme di distanziamento tra una classe e l'altra e tra gli alunni della stessa classe. Questo è possibile grazie alla formazione di **“cerchi di studio”**, specifici per ogni classe e distanziati uno dall'altro nell'ampio spazio del Salone della Casa del Popolo. Ogni classe costituisce il proprio “cerchio di studio” formato da tanti tavolini quanti sono i componenti della classe. In questo modo ogni bambino può mantenere la distanza dai propri compagni ma allo stesso tempo può far parte di una sorta di “tavola rotonda” con cui condividere dubbi sui compiti e cercare insieme soluzioni discutendone in gruppo in un'ottica di aiuto reciproco.

Il ruolo delle educatrici sta nell'aiutare i bambini a comprendere a pieno il compito, aiutarlo nelle difficoltà e nella costruzione di un proprio metodo di studio, e favorire una discussione costruttiva durante il confronto con gli altri.

Come funziona il Doposcuola?

La nostra giornata inizia alle 12,20 quando accogliamo i bambini direttamente **all'uscita di scuola**. Poi, se abbiamo bel tempo, ci rechiamo ai giardini di Borgunto per consumare all'aperto il **pranzo al sacco**. Dopo pranzo segue una pausa di gioco libero o gioco organizzato a seconda della richiesta dei bambini, con la possibilità di piccole escursioni nel bosco di Montececeri.

In caso di maltempo, ci rechiamo immediatamente alla Casa del Popolo a piedi in fila indiana, per consumare il pasto all'interno del salone, seduti ai tavolini adeguatamente distanziati.

Alle **14.30** ci predisponiamo allo **svolgimento dei compiti** nel Salone del Circolo: i bambini vengono suddivisi nello spazio a seconda della classe, e ogni bambino siede al proprio tavolino.

Finiti i compiti, si prosegue fino alle **16.30** con **giochi organizzati** (musicali, di drammatizzazione...) o **attività di laboratorio** (origami, pitture, collage...). Durante l'anno verranno proposte attività sul tema ambientale come la costruzione di piccoli oggetti con materiali raccolti in natura, semina di piantine, piccoli esperimenti scientifici, riconoscimento della flora e della fauna del territorio ecc.

I nostri principi educativi:

- **Garantire il rispetto di sé, dell'altro**
Consapevoli del fatto che in età scolare i bambini attraversano varie fasi di sviluppo della propria personalità, spesso caratterizzate dal conflitto con l'altro o dalla mancanza di fiducia in sé stessi, il nostro approccio è teso costantemente a mantenere come punti cardini il rispetto per sé stessi e per l'altro, cercando di non inibire gli eventuali conflitti ma casomai accoglierli, discuterne insieme ai bambini e risolverli mantenendo il rispetto per le regole della convivenza civile.
- **Mantenere un approccio relazionale aperto al confronto**
È importante che i bambini si sentano rispettati e valorizzati nel proprio modo di essere. Per questo motivo intendiamo stabilire con ognuno di loro un rapporto specifico.
Anche le attività che ci proponiamo di svolgere sono suscettibili di variazioni a seconda della risposta, delle peculiarità e del numero dei bambini a cui ci rapportiamo giorno per giorno.
- **Pensare la persona come soggetto attivo**
Partiamo dalla considerazione del bambino come una persona in grado di svilupparsi partendo dalle proprie caratteristiche, motivazioni e aspettative e riteniamo che l'esperienza in prima persona sia fondamentale per interiorizzare efficacemente avvenimenti e competenze e strutturare quel pensiero critico che gli permetterà di interpretare la realtà e agire su di essa in modo autonomo.
- **Partire dal principio del piacere del fare come base di tutte le attività**
La motivazione nell'apprendere e la motivazione nell'agire sono le molle che consentono di compiere degli sforzi nel piacere del fare, sono le spinte verso un impegno non superficiale, verso una azione che è fatta per il proprio interesse, ma anche per essere con, per condividere con altri le scoperte, gli entusiasmi, le sconfitte, la voglia di continuare a cercare.

Le nostre finalità educative:

- **Favorire lo sviluppo di relazioni positive in un ambiente di fiducia**
La Barchetta si caratterizza per essere uno spazio in cui i bambini sentono accolte le proprie difficoltà relazionali/scolastiche. La relazione informale che si crea tra bambini ed educatori si basa sulla piena fiducia nell'educatore e sul rispetto reciproco al fine di permettere loro di esprimere anche le emozioni più forti e trovare nell'educatore e nel gruppo un contenitore adatto alla gestione di tali emozioni.

Si tratta quindi di creare una relazione non autoritaria ma autorevole, in cui l'educatore rappresenta per il bambino il punto di riferimento per indagare i propri vissuti nella libertà di espressione, una relazione che permetta di aprire una "porta" sui sentimenti più reali del bambino da cui poter agire positivamente per rinforzare la sicurezza di sé e aiutarlo nella consapevolezza delle proprie resistenze.

In tal senso le attività svolte nell'orario del doposcuola costituiscono i contenuti attraverso i quali si realizza l'azione educativa. I compiti, i giochi, le attività manuali, sono ciò che permettono la condivisione di un tempo e di uno spazio idonei per un'azione educativa che consenta ai ragazzi di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana.

- **Stimolare la creatività e lo sviluppo armonico dell'identità dei bambini**

Riteniamo che la crescita delle persone possa svilupparsi armonicamente solo in atmosfere e condizioni di fiducia, dove vigono atteggiamenti non violenti, non competitivi e in cui ognuno si senta rispettato nelle proprie opinioni o emozioni.

Lo sviluppo della creatività si colloca sulla stessa linea: un approccio pedagogico che privilegi il "processo" piuttosto che il "prodotto" è dunque necessariamente presente in tutte le nostre attività di laboratorio.

- **Promuovere una cultura dell' accoglienza**

La cultura dell'accoglienza considera le diversità dell'altro, siano esse caratteriali, fisiche, culturali, ecc., come fonte di arricchimento personale e contribuisce a formare un atteggiamento di apertura e non di diffidenza o pregiudizio

- **Stimolare l'amore e il rispetto per la natura e la consapevolezza della sua necessaria tutela**

Oggi più che mai viviamo in un ambiente fortemente modificato e compromesso dall'uomo che continua a inquinare e a distruggere la natura senza la reale consapevolezza di quanto tutto ciò significhi per la sopravvivenza del genere umano. Riteniamo importante che fin da bambini ci si renda conto dell'importanza dell'ambiente per la nostra vita e che si possa sviluppare nei bambini la voglia di tutela della tramite l'accoglienza della loro naturale curiosità come base da cui partire per le attività.

Come facciamo con il Covid 19?

In mancanza di una normativa specifica per i servizi di doposcuola, abbiamo deciso di attenerci, per quanto possibile, alla normativa scolastica, mantenendo così una continuità tra scuola e doposcuola.

Al momento dell'accoglienza all'uscita di scuola, viene misurata la temperatura corporea con il termometro a distanza.

Ogni spostamento avviene in fila indiana a distanza di 1 metro uno dall'altro.

All'aperto i bambini possono stare senza mascherina, a patto di mantenere la distanza. Nel caso in cui questo non sia possibile, viene chiesto loro di indossare la mascherina.

L'utilizzo della mascherina è necessario ogni qual volta che, sia all'aperto che all'interno dei locali, non può essere garantita la distanza di 1 metro.

All'interno del Salone i bambini, una volta seduti al tavolo, possono svolgere i loro compiti senza la mascherina, ma dovranno nuovamente indossarla al momento di alzarsi.

La formazione dei "cerchi di studio" mantiene il distanziamento tra una classe e l'altra.

Le educatrici, munite di mascherina, sono a disposizione di tutti i bambini, e girano tra un cerchio di studio e l'altro per dare sostegno a chi è in difficoltà.

Non ci può essere scambio di materiali tra un bambino e l'altro. Nel caso in cui ci sia necessità di fornire materiale da parte degli educatori, questi potranno farlo solo con utilizzo di guanti o dopo essersi sanificati le mani.

Nel caso in cui un bambino manifesti sintomi di malessere o aumento della temperatura, viene accompagnato dall'educatrice nel bagno sanificato e inutilizzato al piano del salone, in attesa dell'arrivo dei genitori.

Cosa devo portare al doposcuola?

- La mascherina
- Il pranzo al sacco
- I quaderni e i libri per svolgere i compiti del giorno dopo
- Materiale per disegnare
- Mantellina antipioggia quando il meteo fa i capricci...
- Tanta voglia di star bene con gli altri 😊